



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "Nicola Stefanelli"

via Rocca dei Dragoni, 108 tel/fax 0823 970718 -81034- Mondragone (Ce)
c.f. 95017550617 e-mail ceis04100d@istruzione.it www.isisstefanelli.edu.it
PEC ceis04100d@pec.istruzione.it

I.S.I.S.S. - "N. STEFANELLI"-MONDRAGONE
Prot. 0002535 del 18/05/2020
(Uscita)

Al personale Docente

Ai Coordinatori di classe quinta

Alle Studentesse – Agli Studenti classe quinta

Ai Genitori degli Alunni interessati

Al Direttore SGA

Al personale ATA

Al Registro ARGO Scuola NEXT - Bacheca scuola

All'Albo – Sito web d'Istituto

Oggetto: Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020 ai sensi dell'articolo 1, comma 1 e 4 del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22– O.M. 10 del 16.5.2020: indicazioni operative

Come noto, in data 16 maggio 2020 è stata pubblicata l'O.M. richiamata in oggetto che regolamenta l'organizzazione e le modalità di svolgimento degli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020. In considerazione dello stato di emergenza sanitaria da COVID – 19 le prove d'esame di cui all'articolo 17 del Decreto legislativo sono sostituite da un colloquio, avente la finalità di accertare il conseguimento delle competenze in uscita al termine del percorso prescelto, in relazione al Profilo Culturale e Professionale di riferimento

Di seguito si richiamano, in maniera sintetica, le informazioni più importanti e le indicazioni operative più significative per docenti e studenti sugli Esami di Stato di cui all'O.M. 10 del 16.05.2020, alla cui lettura si rimanda per gli opportuni approfondimenti.

A. Operazioni propedeutiche - Documento del Consiglio di Classe: approvazione e pubblicazione entro il 30 maggio

Il Documento del Consiglio di Classe, come negli anni scorsi, dovrà contenere la esplicitazione dei contenuti, dei mezzi, degli spazi ed i tempi del percorso formativo, dei criteri, degli strumenti di valutazione adottati e degli obiettivi raggiunti nonché ogni altro elemento che il Consiglio ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame, facendo esplicito riferimento:

- ai testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Italiano durante il quinto anno, che saranno sottoposti ai candidati nel corso del colloquio orale;
- alle attività di Didattica a Distanza svolte a partire dal 9 marzo 2020, relativamente sia alle necessarie modifiche alle programmazioni, che all'oggettiva rivisitazione delle metodologie di insegnamento/apprendimento utilizzate per le attività di Didattica a Distanza e alle conseguenti diverse modalità di verifica e di valutazione;
- alle attività di PCTO, svolte nel triennio fino alla sospensione delle attività didattiche in presenza;
- agli stage ed ai tirocini eventualmente effettuati;
- alle attività di Cittadinanza e Costituzione svolte in coerenza con gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa;
- per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

E' importante che dal Documento emerga con chiarezza il percorso didattico effettivamente svolto, le metodologie adottate, i progetti e le esperienze svolte, che costituiranno tutti il punto di riferimento per la definizione, in sede di Commissione di Esame, del materiale spunto di partenza del colloquio, finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline ed il loro rapporto interdisciplinare (Il materiale potrà essere costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema).

Il Documento del Consiglio di Classe dovrà essere redatto in conformità delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali prot. n. 10719 del 21 marzo 2017, ovvero senza specificare dati personali riferiti agli studenti, visto che " il senso del documento è quello di mettere in evidenza il percorso didattico e formativo di ciascuna classe, prescindendo dalla peculiarità dei singoli elementi che la compongono".

Termini per la definizione del Documento del Consiglio di Classe

Il Documento dovrà essere inviato via mail all'Indirizzo di posta ceis04100d@istruzione.it non oltre il 30 maggio 2020.

Lo stesso verrà immediatamente pubblicato all'albo dell'istituto. La Commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento della prova di esame.

B. Scrutini finali al termine dell'anno scolastico

In ottemperanza all'articolo 13, comma 1 del D. Lgs. 62/2017, sono ammessi gli studenti iscritti all'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso Istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 2 del medesimo Decreto legislativo, ovvero anche gli studenti che avranno superato il limite di assenze e quelli che avranno conseguito insufficienze in una, più o tutte le discipline. Non sono motivi di non ammissione nemmeno la mancata partecipazione ai PCTO e alle prove INVLSI

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato. L'esito della valutazione è reso pubblico, riportando all'albo dell'istituto sede d'esame il voto di ciascuna disciplina e del comportamento, il punteggio relativo al credito scolastico dell'ultimo anno e il credito scolastico complessivo, seguiti dalla dicitura "Ammesso".

C. Credito scolastico

Il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di sessanta punti di cui diciotto per la classe terza, venti per la classe quarta e ventidue per la classe quinta. Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza e della classe quarta e all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta secondo le tabelle di riconversione A, B e C di cui all'allegato A dell'O.M. 10 del 16.05.2020.

Per i candidati dei percorsi di istruzione per gli adulti di secondo livello:

- a) in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico.
- b) il credito maturato nel secondo periodo didattico è convertito sulla base delle fasce di credito relative alla classe quarta di cui alla tabella B dell'Allegato A della presente ordinanza. Il credito così ottenuto è moltiplicato per due e assegnato allo studente in misura comunque non superiore a 39 punti.
- c) il credito maturato nel terzo periodo didattico è attribuito sulla base della media dei voti assegnati, ai sensi della tabella C all'allegato A dell'O.M., in misura non superiore a 21 punti;

D. Commissioni

Ai sensi dell'articolo 2, comma 2, dell'O.M. le Commissioni d'esame sono costituite da due sottocommissioni, formate ciascuna da sei commissari appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame, designati dai competenti Consigli di classe secondo le disposizioni dell'articolo 5 dell'O.M., con Presidente esterno unico, individuato dall'USR, per le due sottocommissioni.

Mediante affissione all'albo dell'istituto sede d'esame il Presidente della commissione dà notizia del calendario dei colloqui e delle distinte date di pubblicazione dei risultati relativi a ciascuna sottocommissione.

E. Struttura del Colloquio orale e definizione elaborati concernenti le discipline di indirizzo individuate come oggetto della seconda prova scritta

Le prove d'esame previste dal D.L.vo 62/2017, a partire dal 17 giugno 2020, sono sostituite da un colloquio, che ha la finalità di accertare il conseguimento del Profilo Culturale, Educativo e Professionale dello studente.

Nel corso del colloquio il candidato dimostra,:

- a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al Profilo Educativo Culturale e Professionale del percorso frequentato, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO;
- c. di aver maturato le competenze previste dalle attività di "Cittadinanza e Costituzione" declinate dal Consiglio di classe.

F. Articolazione e modalità di svolgimento del colloquio d'esame.

L'art. 17 dell'OM sugli Esami di Stato prevede che il colloquio d'esame sarà così articolato:

- a. discussione di un breve testo, già oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana durante il quinto anno e ricompreso nel documento del Consiglio di classe di cui all'articolo 9;
- b. analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla Commissione ai sensi dell'articolo 16, comma 3;
- c. esposizione da parte del candidato, mediante una breve relazione ovvero un elaborato multimediale, dell'esperienza di PCTO svolta nel corso del percorso di studi;
- d. accertamento delle conoscenze e delle competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione"

Si precisa al riguardo che il M.I. Azzolina, nella diretta video, ha invitato i docenti a sollecitare, durante questo momento di confronto con i maturandi, opportune riflessioni sull'esperienza dell'emergenza sanitaria causata dal diffondersi del COVID -19.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della Commissione di esame. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio, della durata complessiva indicativa di 60 minuti

Relativamente al punto a) Su indicazione dei docenti delle discipline di indirizzo individuate come oggetto della seconda prova scritta è assegnato un argomento sul quale il candidato dovrà preparare un elaborato la cui discussione costituirà uno dei momenti della prova d'esame. La tipologia dell'elaborato è coerente con le predette discipline di indirizzo. I docenti interessati, ai fini della definizione dell'elaborato, potranno scegliere se assegnare, entro il 1 giugno, a ciascun candidato un argomento diverso, o assegnare a tutti o a gruppi di candidati uno stesso argomento *“che si presti a uno svolgimento fortemente personalizzato”*.

L'elaborato svolto va inviato dal candidato per posta elettronica ai docenti delle discipline di indirizzo entro il 13 giugno.

Relativamente al punto b) La sottocommissione provvede alla predisposizione dei materiali di cui all'articolo 17 comma 1, lettera c) prima di ogni giornata di colloquio, per i relativi candidati. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema ed è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella preliminare assegnazione ai candidati, la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun Consiglio di classe

Relativamente al punto c) Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, per i candidati che non hanno svolto i PCTO, la parte del colloquio a essi dedicata, è condotta in modo da valorizzare il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal Patto Formativo Individuale, e da favorire una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente. A tal riguardo, il colloquio può riguardare la discussione di un progetto di vita e di lavoro elaborato dall'adulto nel corso dell'anno.

La commissione dispone di quaranta punti per la valutazione del colloquio. La commissione procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio è espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione, compreso il Presidente, secondo i criteri di valutazione stabiliti dalla griglia di valutazione allegata all'O.M.

G. Riunione plenaria e preliminare: 15 giugno ore 8.30

Nella prima parte la riunione è congiunta delle due sottocommissioni. Si definiscono gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni determinando, in particolare, in base a sorteggio, l'ordine di precedenza tra le due sottocommissioni e, all'interno di ciascuna di esse, quello di convocazione dei candidati medesimi secondo la lettera alfabetica. Il numero dei candidati che sostengono il colloquio, per ogni giorno, non può essere superiore a cinque, salvo motivata esigenza organizzativa.

Non si procede al sorteggio dell'ordine delle classi nel caso, molto frequente peraltro, in cui si debbano evitare sovrapposizioni e interferenze tra commissioni che abbiano in comune uno o più commissari. In questo caso i presidenti interessati concordano le date di inizio dei colloqui senza procedere a sorteggio della classe.

Al termine della riunione plenaria il Presidente della commissione pubblica all'albo dell'istituto il calendario dei colloqui e le distinte date di pubblicazione dei risultati relativi a ciascuna sottocommissione.

Il Presidente può individuare un proprio sostituto scelto tra i commissari, possibilmente unico per le due sottocommissioni. Il Presidente sceglie un commissario quale Segretario di ciascuna sottocommissione. Successivamente alla riunione plenaria si riuniscono separatamente le due sottocommissioni.

Ogni sottocommissione prende in esame gli atti e i documenti relativi ai candidati interni. In particolare esamina il documento del Consiglio di classe anche nella parte relativa ai candidati con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA), ai fini degli adempimenti specifici per coloro che sostengono l'esame con le prove differenziate, Ogni sottocommissione definisce inoltre:

- a) le modalità di conduzione del colloquio;
- b) i criteri per l'eventuale attribuzione del punteggio integrativo, fino a un massimo di cinque punti, che può essere attribuito ai candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno cinquanta punti e un risultato nella prova di esame pari almeno a trenta punti;
- c) i criteri per l'attribuzione della lode.

H. Prove d'esame per studenti con disabilità

Gli studenti con disabilità sono tutti ammessi a sostenere l'esame di Stato. Il Consiglio di classe stabilisce la tipologia della prova d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del Piano Educativo Individualizzato (PEI), con riferimento anche alla partecipazione o meno alle discipline oggetto del piano di studi per l'ultimo anno.

Il Consiglio di classe, inoltre, stabilisce per quali studenti sia necessario provvedere, in ragione del PEI e della specifica patologia, allo svolgimento dell'esame in modalità telematica, qualora l'esame in presenza, anche per effetto dell'applicazione delle misure sanitarie di sicurezza, risultasse inopportuno o di difficile attuazione.

La commissione d'esame predispose la configurazione della prova orale. Tale prova, ove di valore equipollente, determina il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma finale non viene fatta menzione dello svolgimento della prova equipollente.

Per la predisposizione e lo svolgimento della prova d'esame, la commissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Le commissioni correlano, ove necessario, al PEI gli indicatori della griglia di valutazione in caso di prova equipollente, attraverso la formulazione di specifici descrittori. Agli studenti con disabilità, per i quali è stata predisposta dalla commissione, in base alla deliberazione del Consiglio di classe, una prova d'esame non equipollente o che non partecipano agli esami, è rilasciato un attestato di credito formativo recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito e alle discipline comprese nel piano di studi. Per gli studenti con disabilità, il riferimento all'effettuazione della prova d'esame non equipollente è indicato solo nell'attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto.

I. Prove d'esame per studenti con DSA

La commissione d'esame, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal Consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento della prova d'esame. Nello svolgimento della prova d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e che siano già stati impiegati in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che sia pregiudicata la validità della prova.

I candidati con certificazione di DSA, che hanno seguito un percorso didattico differenziato sostengono una prova differenziata coerente con il percorso svolto, non equipollente a quelle ordinarie, finalizzata solo al rilascio dell'attestato di credito formativo.

I candidati con certificazione di DSA che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, sostengono la prova d'esame nelle forme previste e, in caso di esito positivo, conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

J. Valutazione finale, certificazione, adempimenti conclusivi.

A conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi, che è il risultato della somma dei punti attribuiti al colloquio, per un massimo di quaranta punti, e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di sessanta punti. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi. Fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la sottocommissione può motivatamente integrare il punteggio fino ad un massimo di cinque punti in considerazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento conseguiti sulla base della programmazione svolta, ai sensi dell'articolo 1, comma 6 del Decreto legge, nonché per i candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno cinquanta punti e un risultato nella prova di esame pari almeno a trenta punti;

La sottocommissione all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione a condizione che:

- a. abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe;
- b. abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alla prova d'esame.

K. Pubblicazione dei risultati

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa l'eventuale menzione della lode, è pubblicato al termine delle operazioni di ciascuna sottocommissione.

Nel caso di mancato superamento dell'esame stesso è indicata solo la dizione "Non diplomato". Il punteggio finale è riportato, a cura della sottocommissione, sulla scheda di ciascun candidato e sui registri d'esame.

L. Eventuale svolgimento dei lavori in modalità telematica.

Nel solo caso in cui le condizioni epidemiologiche e le disposizioni delle autorità competenti lo richiedano i lavori delle commissioni e le prove d'esame potranno svolgersi in videoconferenza o altra modalità telematica sincrona. Nei casi in cui uno o più commissari d'esame siano impossibilitati a seguire i lavori in presenza, inclusa la prova d'esame, in conseguenza di specifiche disposizioni sanitarie connesse all'emergenza epidemiologica, il Presidente dispone la partecipazione degli interessati in videoconferenza o altra modalità telematica sincrona. Nei verbali va riportato l'eventuale svolgimento di una o più riunioni o esami in modalità telematica.

M. Indicazioni per i Candidati esterni

Come stabilito dall'art. 1 comma 7 del D.L. n. 22 dell'8 aprile 2020, i candidati esterni svolgono in presenza gli esami preliminari al termine dell'emergenza epidemiologica e sostengono gli esami nel corso della sessione straordinaria di cui all'art. 17, comma 11 del D. Lgs. 62 del 2017.

Allegati

All. A Tabella crediti

All. B Griglia di valutazione della prova orale

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Giulia Di Lorenzo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005